



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI TRICHIANA E LIMANA
SCUOLA dell' INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA di I GRADO**



*Via L. Bernard, 40 - 32028 TRICHIANA (BL)
Tel. 0437/ 554449
Cod. Fisc. 80004600252*



NUOVO

**Regolamento attuativo dello
"Statuto delle studentesse e degli studenti"**

(D.P.R. 249/98 e D.P.R. 235/07)

**DALL'ANNO SCOLASTICO
2009 - 2010**

Delibera Consiglio di Istituto: 28. IV. 2010
Aggiornato con delibera del Consiglio di Istituto del 13.XI.2015

Trichiana, 14. XI. 2015

Firmato digitalmente da ALESSANDRA NUTI

Premessa

Il Regolamento recepisce i principi di fondo del D.P.R. 249/24.VI.1998, "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" e del D.P.R. 235/21.XI.2007, "Regolamento recante modifiche e integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24.IV.1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" e ne accoglie le affermazioni di principio basilari, in particolare quelle di seguito richiamate.

La **scuola** è luogo di apprendimento di conoscenze e comportamenti volti alla formazione ed educazione della persona.

La **scuola** è una comunità di persone, studenti genitori, docenti e personale tecnico che, con diverse funzioni e pari dignità, operano per garantire a tutti il diritto allo studio recuperando le situazioni di svantaggio iniziale, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

La **scuola** è parte di una più vasta comunità sociale e civile con cui interagisce al fine di formare individui responsabili, autonomi e consapevoli.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono.

Al momento dell'iscrizione Scuola, Famiglia e Studenti sottoscrivono un "PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'" in cui si impegnano a rispettare le regole della Comunità Scolastica.

Ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D.P.R. 235/2007 le mancanze disciplinari devono riferirsi:

1. ai doveri elencati nell'art. 3;
2. al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica;
3. alle situazioni specifiche di ogni singolo Istituto.

Ai sensi dell'art. 4, comma 1 del citato Statuto, sono individuate:

1. le sanzioni relative a ogni mancanza;
2. gli Organi competenti ad irrogare le relative sanzioni;
3. il procedimento da seguire nell'irrogare le sanzioni.

Come indicato dal comma 2 dell'art. 4, del citato statuto, le sanzioni devono:

1. avere finalità educativa;
2. tendere al rafforzamento del senso di responsabilità;
3. tendere a ripristinare rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

In sintesi ogni alunno è tenuto ad un comportamento corretto e a osservare i doveri di cui all'art. 3 del "Regolamento" citato: se non si atterrà ad essi prima di incorrere in sanzioni disciplinari verrà invitato ad esporre le proprie ragioni e potrà avvalersi della presenza di testimoni.

Le sanzioni disciplinari, potranno essere sostituite con le possibilità per l'alunno di dimostrare il suo inserimento nella comunità scolastica svolgendo attività a favore della comunità stessa (attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, attività di segreteria – fotocopie, riordino archivi... -, pulizie dei locali della scuola, piccole manutenzioni, riordino di cataloghi e di archivi presenti nelle scuole, produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola servizi vari, compiti didattico/educativi). Le misure sopra richiamate, alla luce delle recenti modifiche si configurano non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento dalla comunità stessa.

Si riportano di seguito i **diritti/doveri degli studenti** di cui al D.P.R. 249/98 art. 3.

Art. 3 (Doveri)

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

Gli studenti devono presentarsi a scuola con abbigliamento pulito, ordinato e vestiti in modo decoroso, consono alla dignità della persona, e adeguato al contesto (attività scolastiche ed extrascolastiche: es. gite/uscite).

Pur garantendo la libertà individuale, è richiesto di evitare abbigliamento da mare o succinto (aggiornamento deliberato in Consiglio di Istituto nella seduta n. 100 del 13.11.2015).

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1.

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

“I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica; mirano al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica”.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare commessa e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

Le sanzioni disciplinari più severe possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti, precisi e concordanti dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.

La convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare, ma come mezzo di informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero: tale atto dovrà essere compiuto a livello preventivo, quando possibile, dal singolo docente o dal Consiglio di Classe.

Per ragioni educative ogni “organo competente” ad intraprendere procedure e azioni di natura disciplinare potrà, in autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le norme generali individuando - anche con il concorso degli allievi direttamente coinvolti nell'infrazione/mancanza/trasgressione/violazione -, idonei provvedimenti in forma riparatrice e responsabilizzante, inquadrando tale comportamento “anomalo” in una strategia di recupero o reinserimento più generale.

La successione delle sanzioni non è, né deve essere automatica: mancanze “lievi” possono rimanere oggetto di sanzioni “leggere” anche se reiterate; mancanze più “gravi” sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati.

Norme di comportamento degli alunni

Norme di comportamento dei bambini di Scuola dell'Infanzia

I bambini frequentano la Scuola dell'Infanzia dai 3 ai 5 anni. In questa fascia di età il bambino inizia il suo processo di socializzazione e si avvia al riconoscimento e al rispetto delle regole.

Norme di comportamento degli alunni di Scuola Primaria

Gli alunni frequentano la Scuola Primaria dai 6 agli 11 anni. In questa fascia d'età il bambino supera, anche se parzialmente, il suo egocentrismo, riconosce l'altro come pari ed è in grado di interiorizzare il concetto di rispetto per un vivere democratico, scopre l'importanza delle regole, è in grado di costruirle e via via matura la capacità di rispettarle.

Norme di comportamento degli alunni di Scuola Sec 1°

Gli alunni frequentano la scuola Sec. di I° dagli 11 anni ai 14 anni. Poiché la Scuola si configura come ambiente in cui sperimentare ed interiorizzare le prime regole sociali e di convivenza democratica, gli alunni, in conformità a quanto indicano i D.P.R. più volte citati, sono tenuti a collaborare per favorire:

- un clima sociale positivo nella vita quotidiana della scuola;
- l'organizzazione di forme di lavoro di gruppo che favoriscano l'aiuto reciproco;
- l'iniziativa, l'autodecisione e la responsabilità personale;
- la cura dell'ambiente e delle attrezzature.

Natura dei provvedimenti disciplinari

(Scuola Secondaria di I° grado)

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Le sanzioni previste sono le seguenti:

- mero richiamo verbale (semplice avvertimento verbale privato/pubblico)
- ammonizione verbale (richiamo che può essere irrogato anche in forma scritta sul libretto personale)
- avvertimento scritto sul libretto personale
- avvertimento - annotazione scritta di biasimo- sul registro di classe
- avvertimento - ammonizione scritta - sul registro di classe
- sospensione dell'intervallo (per una settimana al massimo con vigilanza personale ATA) ⁽¹⁾
- reiterazione dell'avvertimento scritto - severa ammonizione — sul registro di classe
- esclusione dalla partecipazione ad attività quali: visite guidate e viaggi d'istruzione, attività sportive e spettacoli teatrali
- sospensione dalle lezioni, con o senza obbligo di frequenza, da uno a quindici giorni
- sospensione dalle lezioni oltre i quindici giorni

- sospensione fino al termine delle lezioni con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato o Allontanamento dalla Sessione d'Esame
- allontanamento dalla Comunità Scolastica con Esclusione dallo Scrutinio Finale.

I "Regolamenti" di cui al D.P.R. 249/98 e D.P.R. 235/2007 sono rivolti agli studenti della scuola sec. di 1° grado. Poiché per la Scuola Primaria, in materia di provvedimenti disciplinari continua a vigere la normativa di R.D. n. 1297 del 26.IV.1928 sembra proponibile e logico che si possano assumere i principi dello "Statuto delle studentesse e degli studenti" della scuola sec. di 1° grado - che si configura formalmente, come un decreto del Presidente della Repubblica, e che dispone l'abrogazione espressa del capo III del regio decreto 4 ,V.1925 n. 653 (articoli 19-25) - come principi condivisi anche dalla scuola Primaria e dell'Infanzia. In altri termini gli articoli dello Statuto sui principi, sui diritti e i doveri possono essere considerati come norme di riferimento in quanto improntati a suggerire quegli atteggiamenti responsabili e quei rapporti improntati al reciproco rispetto che devono essere perseguiti fin dal primo ingresso dei bambini nell'Istituzione scuola.

Procedura

Il procedimento disciplinare si avvia con la contestazione dell'infrazione/mancanza/violazione/trasgressione, così da consentire all'alunno di giustificarsi. In tutti i casi di punizione di competenza del docente, la contestazione deve essere formulata all'istante e annotata assieme alle giustificazioni addotte dall'alunno.

Le sanzioni a partire dall'avvertimento - ammonizione scritta sul registro di classe in poi sono inflitte dal Consiglio di classe dei docenti che si riunisce per redigere la contestazione dell'infrazione e, successivamente, ascoltare la giustificazioni, per emettere la sanzione disciplinare.

Quando la competenza è dell'organo collegiale, le contestazioni con l'invito a presentarsi per le giustificazioni saranno sottoscritte dal suo presidente.

Per le Scuole dell'Infanzia e Primaria il Consiglio di Intersezione o il Consiglio di Interclasse per soli docenti erogheranno le sanzioni nelle riunioni ordinarie o, se necessario per motivi di urgenza, in riunioni appositamente convocate su proposta scritta della maggioranza dei docenti dell'équipe di classe.

Per la discussione degli interventi disciplinari ai punti cui sopra, il Consiglio per soli docenti deve essere convocato come organismo perfetto. Il Coordinatore dell' équipe o altro docente introdurrà il Consiglio con una relazione descrittiva dei fatti e comportamenti che hanno determinato la proposta di convocazione. Successivamente l'alunno sarà invitato ad esporre le proprie ragioni anche nel Consiglio; questo potrà avvenire sotto forma di audizione, con la presenza dei genitori, o di presentazione di una relazione scritta; dopo l'audizione, il Consiglio proseguirà in seduta ristretta.

In considerazione dell'età degli alunni della Scuola Primaria è opportuno che, qualora necessario, la sanzione sia erogata e applicata in tempi ristretti perché la stessa sia chiaramente percepita in relazione alla mancanza.

Quando sono riferite all'intera classe o a un gruppo di alunni non specificatamente individuati le ammonizioni non danno luogo a provvedimenti disciplinari.

Organo di garanzia di Istituto

Il Consiglio di Istituto nomina un Organo di Garanzia previsto dalla vigente normativa (D.P.R. 249 del 24.VI.1998 e D.P.R. 235 del 21.XI.2007).

L'Organo è composto dai seguenti membri: il Dirigente Scolastico che lo presiede, e i due Insegnanti fiduciari dei plessi di Scuola Sec di 1° (membri supplenti: 1 docente di Scuola Sec. di Limana e 1 di Scuola Sec. di Trichiana) e due genitori nominati dal Consiglio di Istituto, possibilmente uno per ognuna delle due sedi di Scuola sec. di 1°, (membro supplente: 1 genitore). Il Comitato dura in carica 3 anni; la funzione di segretario verbalizzatore viene svolta da uno dei docenti.

Al Comitato di Garanzia sono rivolti i ricorsi avverso ai provvedimenti disciplinari adottati. Predetti ricorsi debbono essere inviati al Comitato entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione. Il Comitato delibera entro i 10 giorni successivi al ricorso.

Il voto relativo ai ricorsi sottoposti al Comitato di Garanzia è segreto. Non è consentita l'astensione. L'Organo per deliberare dovrà essere perfetto.

(delibera del Consiglio di Istituto n. 65 del 12.03.2010)

Organo di garanzia Regionale

La competenza a decidere in via definitiva compete al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale previo parere vincolante di un Organo di Garanzia Regionale.

L'organo è presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato ed è composto, **di norma**, da tre docenti e da tre genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale.

Dura in carica due anni scolastici.

Esprime il proprio parere **entro il termine perentorio di 30 giorni**.

Decide sui reclami contro le violazioni dello Statuto, anche contenute nel presente regolamento. ⁽³⁾

Tabella n. 1: infrazioni e mancanze disciplinari di I° livello

DOVERI DELLO STUDENTE	INFRAZIONI RISPETTO AI DOVERI CITATI	SANZIONI DISCIPLINARI E AZIONI DI RESPONSABILIZZAZIONE	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURA PER COMMINARE LA SANZIONE
Rispetto dei doveri scolastici	<ul style="list-style-type: none"> Lievi inosservanze rispetto ai doveri scolastici 	<ul style="list-style-type: none"> Richiamo verbale 	<ul style="list-style-type: none"> Insegnante (anche di altra classe) 	
Abbigliamento e cura della persona	<ul style="list-style-type: none"> Abbigliamento inadeguato al contesto e indecoroso: es. abbigliamento da mare o succinto. <small>Delibera seduta n. 100 del 13.11.2015 del Cons. Ist.</small>	<ul style="list-style-type: none"> Comunicazione alla famiglia tramite nota sul diario e se la mancanza persiste, convocazione dei genitori tramite lettera. 	<ul style="list-style-type: none"> Insegnante anche di altra classe 	
Rispetto degli altri	<ul style="list-style-type: none"> Scorrettezze e comportamenti non gravi verso i compagni e adulti 	<ul style="list-style-type: none"> Richiamo verbale Eventuale sospensione dall'intervallo ⁽¹⁾ 	<ul style="list-style-type: none"> Insegnante (anche di altra classe) 	
Rispetto degli altri	<ul style="list-style-type: none"> Disturbo durante le ore di lezioni, a mensa e nell'interscuola 	<ul style="list-style-type: none"> Richiamo verbale Eventuale sospensione dall'intervallo ⁽¹⁾ 	<ul style="list-style-type: none"> Insegnante (anche di altra classe) 	
Assolvimento degli impegni di studio	<ul style="list-style-type: none"> Negligenza abituale 	<ul style="list-style-type: none"> Richiamo verbale e Convocazione dei genitori 	<ul style="list-style-type: none"> Insegnante Insegnante Coordinatore Insegnante Fiduciario di plesso Dirigente Scolastico 	
Frequenza scolastica	<ul style="list-style-type: none"> Continui ritardi non giustificati 	<ul style="list-style-type: none"> Comunicazioni telefonica o scritta ai genitori 	<ul style="list-style-type: none"> Insegnante Insegnante Coordinatore 	<p>Il docente contesta allo studente la violazione del regolamento di disciplina. Lo studente espone le proprie considerazioni e giustificazioni.</p> <p>Il docente impartisce il richiamo scritto che viene registrato sul registro di classe ed eventualmente inviato al Dirigente Scol.</p> <p>La famiglia deve essere avvertita. ⁽²⁾</p>
Frequenza scolastica	<ul style="list-style-type: none"> Mancanza di giustificazione delle assenze per più volte consecutive 	<ul style="list-style-type: none"> Comunicazione telefonica o scritta ai genitori 	<ul style="list-style-type: none"> Insegnante Coordinatore Insegnante Fiduciario di plesso 	<p>Stessa procedura della riga n. 5 ⁽²⁾</p>

DOVERI DELLO STUDENTE	INFRAZIONI RISPETTO AI DOVERI CITATI	SANZIONI DISCIPLINARI E AZIONI DI RESPONSABILIZZAZIONE	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURA PER COMMINARE LA SANZIONE
Rispetto dei doveri scolastici	<ul style="list-style-type: none"> • Ritardo nel rientro dall'intervallo • Comportamento indisciplinato al "cambio dell'ora" • Uscita non autorizzata dall'aula durante le lezioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione scritta ai genitori • Sospensione temporanea della partecipazione con i compagni all'intervallo di ricreazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnante Coordinatore • Insegnante Fiduciario di plesso 	Stessa procedura della riga n. 5 ⁽²⁾
Frequenza scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Assenze troppo frequenti che possono compromettere l'obbligo scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione scritta ai genitori 	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnante Coordinatore • Insegnante Fiduciario di plesso 	L'insegnante coordinatore provvede ad avvisare la famiglia sugli obblighi di legge. Se il problema persiste il Dirigente convoca gli esercenti la potestà genitoriale.
Rispetto delle strutture	<ul style="list-style-type: none"> • Mancata cura della classe e ambienti scolastici • Danneggiamenti involontari agli ambienti e attrezzature scolastiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione scritta ai genitori • Eventuale risarcimento del danno 	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnante Coordinatore • Insegnante Fiduciario di plesso • Consiglio di classe 	Stessa procedura della riga n. 5 ⁽²⁾ Se è previsto il risarcimento del danno è <u>ammesso ricorso all'Organo di Garanzia di Istituto entro 15 giorni.</u>

Tabella n. 2: infrazioni e mancanze disciplinari di II° livello

DOVERI DELLO STUDENTE	INFRAZIONI RISPETTO AI DOVERI CITATI	SANZIONI DISCIPLINARI E AZIONI DI	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURA PER COMMINARE LA SANZIONE
-----------------------	--------------------------------------	-----------------------------------	-------------------	-------------------------------------

Firmato digitalmente da ALESSANDRA NUTI

		RESPONSABILIZZAZIONE		
Rispetto dei doveri scolastici	<ul style="list-style-type: none"> • Mancata riconsegna, da parte dell'alunno, delle verifiche e delle note disciplinari da far firmare ai Genitori 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione scritta ai genitori 	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnante 	<p>Il docente contesta allo studente la violazione del regolamento di disciplina. Lo studente espone le proprie considerazioni e giustificazioni. Il docente impartisce il richiamo scritto che viene registrato sul registro di classe ed eventualmente inviato al Dirigente Scolastico, La famiglia deve essere avvertita.</p> <p><u>E' ammesso ricorso all'Organo di Garanzia di Istituto entro 15 giorni</u> e in subordine all'Organo di Garanzia Regionale. ⁽³⁾</p>
Rispetto dei doveri scolastici	<ul style="list-style-type: none"> • Falsificazione firma dei genitori 	<ul style="list-style-type: none"> • Annotazione sul registro di classe • Comunicazione scritta ai genitori 	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnante • Dirigente Scolastico • Consiglio di classe a componente allargata 	Stessa procedura della riga n. 1 di tabella n. 2 ⁽³⁾
Rispetto degli altri	<ul style="list-style-type: none"> • Gravi scorrettezze verso compagni, insegnanti e il personale 	<ul style="list-style-type: none"> • Annotazione sul registro di classe • Comunicazione scritta ai genitori 	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnante • Dirigente Scolastico • Consiglio di classe a componente allargata 	Stessa procedura della riga n. 1 di tabella n. 2 ⁽³⁾
Rispetto degli altri	<ul style="list-style-type: none"> • Offese alla dignità personale • Introduzione a scuola di oggetti atti a ferire e/o materiali pericolosi per la propria e altrui incolumità 	<ul style="list-style-type: none"> • Annotazione sul registro di classe • Comunicazione scritta ai genitori • Convocazione dei genitori da parte del Dirigente 	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnante • Dirigente Scolastico • Consiglio di classe a componente allargata 	Stessa procedura della riga n. 1 di tabella n. 2 ⁽³⁾

DOVERI DELLO STUDENTE	INFRAZIONI RISPETTO AI DOVERI CITATI	SANZIONI DISCIPLINARI E AZIONI DI RESPONSABILIZZAZIONE	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURA PER COMMINARE LA SANZIONE
Rispetto delle strutture	<ul style="list-style-type: none"> • Inosservanze non casuali • Danneggiamento volontario di oggetti di proprietà della scuola, e di strutture e attrezzature della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> • Annotazione sul registro di classe • Comunicazione scritta ai genitori • Convocazione dei genitori da parte del Dirigente • Convocazione del Consiglio di classe per provvedimento disciplinare 	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnante • Dirigente Scolastico • Consiglio di classe a componente allargata 	<p>Il Consiglio di classe si riunisce su proposta di uno o più docenti o del Dirigente, per redigere le contestazioni di violazione del regolamento disciplinare. Le contestazioni vengono notificate in modo scritto all'alunno e alla famiglia.</p> <p>Il Consiglio di Classe si riunisce ad ascoltare le giustificazioni dell'alunno e della famiglia e quindi emette la sanzione disciplinare, che viene notificata. provvedimento disciplinare.</p> <p><u>E' ammesso ricorso all'Organo di Garanzia di Istituto entro 15 giorni</u> dalla ricevuta comunicazione e in subordine (entro 30 giorni) all'Organo di Garanzia Regionale che decide in via definitiva.</p>
Rispetto delle strutture	<ul style="list-style-type: none"> • Vandalismo 	<ul style="list-style-type: none"> • Le sanzioni elencate sopra • Eventuale allontanamento dalla comunità scolastica 	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnante • Dirigente Scolastico • Consiglio di classe a componente allargata (per sospensioni entro i 15 gg.) • Consiglio di Istituto (per sospensioni oltre i 15 gg.) 	<p>Stessa procedura del danneggiamento volontario</p>

Tabella n. 3: infrazioni e mancanze disciplinari di III° livello

DOVERI DELLO STUDENTE	INFRAZIONI RISPETTO AI DOVERI CITATI	SANZIONI DISCIPLINARI E AZIONI DI RESPONSABILIZZAZIONE	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURA PER COMMINARE LA SANZIONE
Rispetto degli altri	<ul style="list-style-type: none"> • Atti di bullismo, di violenza verso compagni, docenti, personale, anche nello spazio antistante alla scuola, testimoniato dal personale della scuola • Offese gravi anche sessuali • Comportamento lesivo alla propria e altrui incolumità • Recidiva dei fatti precedenti. Reato di particolare gravità 	<ul style="list-style-type: none"> • Annotazione sul registro di classe e comunicazione ai genitori • Convocazione dei genitori da parte del Dirigente • Convocazione del Consiglio di Classe per l'allontanamento dalla scuola per un periodo proporzionato alla gravità del fatto • In caso di reato denuncia all'autorità giudiziario e ai servizi sociali 	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnante • Dirigente Scolastico • Consiglio di classe a componente allargata (per sospensioni entro i 15 gg.) • Consiglio di Istituto (per sospensioni oltre i 15 gg.) 	<ul style="list-style-type: none"> • Il Consiglio di classe si riunisce su proposta di uno o più docenti o del Dirigente Scolastico, per redigere le contestazioni di violazione del regolamento disciplinare. • Le contestazioni vengono notificate in modo scritto all'alunno e alla famiglia. • Il Consiglio di Classe si riunisce ad ascoltare le giustificazioni dell'alunno e della famiglia e quindi emette la sanzione disciplinare, che viene notificata. • <u>E' ammesso ricorso all'Organo di Garanzia di Istituto entro 15 giorni</u> e in subordine all'Organo di Garanzia Regionale..
Rispetto degli altri	<ul style="list-style-type: none"> • Furti o danno degli altri • Recidiva dei fatti precedenti • Reato di particolare gravità ⁽⁴⁾ 	<ul style="list-style-type: none"> • Annotazione sul registro di classe e comunicazione ai genitori • Convocazione dei genitori da parte del Dirigente • Convocazione del Consiglio di Classe (entro 15 gg. di sospensione) o del Consiglio di Istituto (oltre 15 gg. di sospensione) per l'allontanamento dalla scuola per un periodo proporzionato alla gravità del fatto. • In caso di reato denuncia all'autorità giudiziaria e ai servizi sociali (applicazione art. 361 c.p.) 	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnante • Dirigente Scolastico • Consiglio di classe a componente allargata (per sospensioni entro i 15 gg.) • Consiglio di Istituto (per sospensioni oltre i 15 gg.) 	<ul style="list-style-type: none"> • Il Consiglio di classe si riunisce su proposta di uno o più docenti o del Dirigente Scolastico, per redigere le contestazioni di violazione del regolamento disciplinare. • Le contestazioni vengono notificate in modo scritto all'alunno e alla famiglia • Il Consiglio di Classe si riunisce ad ascoltare le giustificazioni dell'alunno e della famiglia e quindi emette la sanzione disciplinare, che viene notificata. • <u>E' ammesso ricorso all'Organo di Garanzia di Istituto entro 15 giorni</u> e in subordine all'Organo di Garanzia Regionale.

DOVERI DELLO STUDENTE	INFRAZIONI RISPETTO AI DOVERI CITATI	SANZIONI DISCIPLINARI E AZIONI DI RESPONSABILIZZAZIONE	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURA PER COMMINARE LA SANZIONE
Utilizzo dei dispositivi elettronici	<p>Utilizzo dei dispositivi elettronici (telefono cellulare, ipad, ipod, ...) durante le attività didattiche in ogni locale della scuola, cortile compreso</p> <p>Utilizzo dei dispositivi elettronici in modo improprio e/o dannoso, lesivo per l'immagine dell'Istituzione scolastica, dei docenti, degli operatori scolastici, degli alunni</p>	<p>a) 1^ volta: ritiro immediato del dispositivo elettronico che verrà conservato in cassaforte e restituito ai genitori a fine giornata o nelle giornate successive, qualora impossibilitati. Nota disciplinare sul RE e sul libretto personale</p> <p>b) Uso reiterato: -Convocazione dei genitori -Esclusione dalla partecipazione ai viaggi di istruzione e/o alle uscite didattiche -Sospensione dalle lezioni per uno o più giorni a seconda della gravità o dell'eventuale violazione della privacy</p>	<p>- Insegnante - Insegnante coordinatore - Consiglio di classe (per eventuali sospensioni)</p>	<p>Il Consiglio di classe si riunisce su proposta di uno o più docenti o del DS per redigere le contestazioni di violazione del regolamento disciplinare. Le contestazioni vengono notificate in modo scritto all'alunno e alla famiglia. È ammesso ricorso all'organo di Garanzia di Istituto entro 15 giorni dalla ricevuta della comunicazione e in subordine (entro 30 giorni) all'Organo di garanzia Regionale che decide in via definitiva.</p>

(4) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (Art. 4 – Comma 9).

Le suddette sanzioni sono adottate dal Consiglio d'istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

1) devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);

2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Patto educativo di corresponsabilità

Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche "l'istituzione scolastica pone in essere iniziative per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità".

In tale periodo è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto Educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

Nell'ambito delle attività di accoglienza dei nuovi studenti sono previste la presentazione dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, dei progetti del Plesso e del Patto Educativo di Corresponsabilità.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI TRICHIANA
Scuola Secondaria di 1° grado di Limana e Trichiana
Patto di Corresponsabilità : Scuola / Alunni / Genitori

	DIRITTI	DOVERI
ALUNNI	<p>Gli alunni hanno il diritto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di crescere affermando la propria autonomia, • di essere rispettati come persone, • di essere coinvolti nelle decisioni che li riguardano, • di comprendere il significato dei rimproveri, non diretti a mettere in discussione il loro valore come persone , ma a correggere comportamenti inadeguati • di usufruire del tempo scolastico e delle opportunità educative che in esso sono organizzate • di ricevere risposta alle domande che pongono • di vivere a scuola in ambienti sicuri, sani, puliti • di conoscere i risultati delle verifiche e di poter riflettere con i docenti sugli errori commessi • di veder rispettata la propria privacy, le proprie credenze religiose i propri orientamenti culturali 	<p>Gli alunni hanno il dovere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di rispettare tutti i compagni e gli adulti educatori • di ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sul piano del comportamento e dell'apprendimento • di rispettare l'orario stabilito, frequentare regolarmente le lezioni giustificando le assenze • di rispettare le regole fissate dall'organizzazione del plesso • di considerare la scuola come la " propria casa" e di rispettarne gli ambienti e gli arredi • di rispettare i materiali degli altri • di rispettare le credenze religiose, le opinioni e gli orientamenti degli altri, anche se diversi dai propri
GENITORI	<p>I genitori hanno il diritto :</p> <ul style="list-style-type: none"> • di avere colloqui, regolarmente programmati, con gli insegnanti da cui ricavare indicazioni su come sostenere il percorso scolastico dei figli • di conoscere la programmazione in atto e il piano di lavoro della classe e dei singoli insegnanti • di vedere tutelata la salute dei figli, nell'ambito della comunità scolare, nel rispetto della riservatezza • al rispetto della privacy • di effettuare assemblee di sezione, di classe o di Istituto nei locali della scuola, su richiesta dei rappresentanti e concordando col dirigente scolastico la data e l'ora di svolgimento. • di avanzare proposte e suggerimenti 	<p>I genitori hanno il dovere :</p> <ul style="list-style-type: none"> • di rispettare le regole della Scuola e collaborare alle richieste e alle consegne degli insegnanti, • di partecipare alle assemblee / ai colloqui e controllare circolari e comunicazioni sul diario • di informarsi sull'andamento scolastico e formativo dei loro figli • di assicurare una regolare frequenza a scuola • di stimolare i loro figli a comportamenti adeguati e autonomi sul piano dell'organizzazione e dello studio • di controllare che essi portino a scuola il materiale necessario • di collaborare nell'ambito della prevenzione e del mantenimento della salute nella comunità scolastica. • di risarcire i danni intenzionalmente arrecati dai loro figli

Firmato digitalmente da ALESSANDRA NUTI

DOCENTI	<p>I docenti hanno il diritto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di vedere rispettate dagli alunni e dalle famiglie la propria persona e la propria professionalità • di adottare e applicare, nell'ambito della propria libertà di insegnamento e di esperienza individuale, le scelte metodologiche ed educative che ritengono più adeguate per il raggiungimento degli obiettivi da perseguire 	<p>I docenti hanno il dovere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di far conoscere alle famiglie, sia nelle riunioni collegiali che negli incontri di ricevimento individuale, in modo semplice e dettagliato il proprio percorso di lavoro e fornire indicazioni su come sostenere il percorso scolastico dei figli • di elaborare e verificare negli organi collegiali le programmazioni didattiche ed educative, di armonizzarle con la realtà della classe e dei singoli alunni, di concordarle con il proprio gruppo di lavoro. • di consegnare con celerità i compiti , le verifiche e di far conoscere i risultati anche delle prove orali . • di correggere e segnalare agli alunni gli errori commessi senza che questo implichi un giudizio sulla persona. Lo stesso vale per i comportamenti inadeguati • di rispettare la personalità degli alunni e di aiutarli ad esprimere le loro idee e convinzioni . • di valutare le diverse abilità che gli alunni esprimono e di orientarli, a partire da queste, a scelte consapevoli • di attuare percorsi di recupero per gli alunni in difficoltà verificando e adeguando periodicamente le programmazioni • di garantire, in ottemperanza delle norme emanate dalla scuola, la sicurezza degli alunni negli ambienti scolastici
COLLAB. SCOLAST.	<p>I collaboratori scolastici hanno il diritto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di vedersi riconosciuti e rispettati in qualità di adulti educatori • di veder riconosciuto e rispettato il loro lavoro 	<p>I collaboratori scolastici hanno il dovere :</p> <ul style="list-style-type: none"> • di garantire un ambiente pulito e sicuro • di collaborare con i docenti e i genitori nella sorveglianza e nell'educazione degli alunni • di contribuire a garantire la qualità del servizio scolastico nel suo insieme

Il Dirigente Scolastico
prof. Mario BALDASSO